

Cellulite gambe, braccia e pancia: 5 metodi per combatterla

Perché la cellulite va tenuta sotto controllo tutto l'anno!

Beauty / Viso / corpo / Cellulite gambe, braccia e pancia: 5 metodi per combatterla



SEPTEMBER 11, 2017 6:30 PM

by CARLA TINAGLI | FOLLOW CARLA



SAVE



169



Come la moda, il beauty non conosce più la stagionalità. A fine estate, in autunno e poi, ahinoi, in inverno, l'imput è esibire un corpo tonico e in forma. Nemico numero uno di una silhouette scolpita è la **cellulite** che, oltre alle solite culotte de cheval, non risparmia braccia e addome. Vediamo quali sono le metodiche più innovative e su misura al "tipo" di buccia d'arancia.

METODO CELLFINA

Se colpisce glutei e cosce, è indicata

Cellfina, una procedura mini invasiva, che

garantisce risultati a lungo termine dimostrati

fino a tre anni. «Recide i setti del pannicolo adiposo che danno origine alla tipica pelle "a materasso"», dice **Pier Luca Bencini**, direttore scientifico Iclid Milano. «La metodica si esegue in un'unica seduta in anestesia locale, non è dolorosa, né ci sono punti di sutura, ma solo dei piccolissimi forellini dove è stato introdotto il manipolo dotato di una micro-lama».

METODO MICROFAT

Quando i “buchi” sono profondi si pratica un **riempimento con grasso autologo**. «Si corregge l'avvallamento con il proprio grasso prelevato utilizzando una cannula molto piccola nella zona circostante, lavato e filtrato attraverso un “sistema chiuso”», spiega **Mario Goisis**, chirurgo plastico milanese. «**Questo metodo si chiama Microfat**: a differenza del lipofilling che si esegue con una cannula di diametro maggiore, è una tecnica più evoluta, perché non prevede la centrifuga che a volte può essere traumatica», specifica Goisis.

METODO ULTRAFORMER III

Per mettere k.o. le **adiposità localizzate** una delle tecniche più all'avanguardia è Ultraformer III, un'evoluzione degli ultrasuoni che agiscono ad alta intensità, emettendo per ogni impulso un'energia più elevata del 300 per cento rispetto alla metodica “classica”. «**Il calore contrae i tessuti, favorendo la formazione del collagene**», spiega **Stefania Enginoli**, medico estetico a Milano. «Il plus di questa tecnologia è quello di stimolare il tessuto nello stesso momento a diversi livelli: dalla superficie fino al derma più profondo». Ultraformer III è **indicato anche per tonificare l'addome** perché distrugge il grasso presente nell'adipocita donando compattezza alla cute. «Non presenta alcuna controindicazione, se non un leggero fastidio durante il trattamento stesso, che è attenuato dall'applicazione della crema anestetica», precisa la dottoressa.

METODO CON RADIOFREQUENZA E LASER A INFRAROSSI

Con il passare degli anni è inevitabile l'effetto **bingo wings delle braccia** (l'effetto detto “a tendina”). «È un fenomeno fisiologico, perché le connessioni tra le fasce muscolari e la cute sono meno tese rispetto ad altre zone», spiega **Maurizio Valeriani**, chirurgo plastico ricostruttivo a Roma e referente scientifico Syneron Candela. «Ma, con la **radiofrequenza e il laser a infrarossi** utilizzati in sinergia, si può rallentare». Il medico prima applica un gel, poi si avvale di un manipolo che sfrutta entrambe le tecnologie nello stesso momento.

METODO ENDYMED 3 DEEP

Scolpire in maniera soft nei punti cruciali. Una delle tecniche medico-estetiche più efficaci è **EndyMed 3Deep**, un macchinario dotato di sei generatori di **radiofrequenza** a frequenza alternata. «Con il vantaggio che è possibile combinare in totale sicurezza un calore elevato per gli strati più profondi preservando l'epidermide in superficie», dice **Giulio Borbon**, chirurgo estetico e rigenerativo a Milano. «I manipoli presentano dei sensori che controllano gli impulsi e la temperatura in ogni momento del trattamento». Per il **body contouring** del corpo si utilizza una testina che abbina la radiofrequenza al "vacuum", un movimento in grado di "risucchiare" il grasso in eccesso e favorire, grazie al calore, il metabolismo delle cellule adipose, migliorando la circolazione».

Foto Craig McDean, Vogue Italia, ottobre 2010